



Auto d'epoca protagoniste nel documentario su Puccini



Nel grande progetto TV sul compositore toscano di melodramma più rappresentato al mondo spuntano le auto del museo Nicolis di Verona

Villafranca di Verona - L'auto entra nel sociale, nella vita di tutti. Anche in quella delle leggende, così nel nuovo documentario internazionale in onda in questi giorni dedicato alla vita di Puccini, geniale compositore fra i più amati dal pubblico, ci sono diverse classic car, tutte tirate fuori dal Museo Nicolis.

Si anima così il documentario "Chazia & Puccini" prodotto da SkyHighTV, dove la nota presentatrice Chazia Mourali, profonda conoscitrice d'opera e grande estimatrice della musica pucciniana, conduce questo viaggio lungo quattro puntate alla scoperta della vita, della personalità, dei luoghi e dell'opera dell'artista. "Puccini - spiegano al Museo Nicolis - autore di capolavori come *La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly* e *Turandot*, è stato anche un grande appassionato di automobili di classe; da qui la scelta di girare parte del documentario al Museo Nicolis di Verona che accoglie nella sua collezione numerose auto a lui appartenute a partire dal 1901, come De Dion Bouton, Fiat, Clement, Isotta Franchini e Lancia. A proposito di Lancia: appassionato di caccia, chiese a Vincenzo Lancia di realizzare una vettura capace di muoversi anche su terreni impervi: la prima fuoristrada costruita in Italia. È invece una Lancia Lambda come quella del



Museo, che il 4 novembre 1924 lo accompagnerà nel suo ultimo viaggio in automobile verso la stazione di Pisa, con destinazione Bruxelles, dove subirà una fatale operazione alla gola".

Star dell'occasione è la prestigiosa Ansaldo "PF-1VA" del 1906: Silvia Nicolis ne descrive le caratteristiche e traccia l'esuberanza di Puccini "pilota" che amava la velocità, tanto da essere annoverato tra i primi guidatori in Italia a incorrere in infrazione per aver superato i limiti di velocità. "Il mondo della televisione d'autore, rappresenta una splendida opportunità per promuovere il Museo anche a porte chiuse", afferma Silvia Nicolis, presidente dell'omonimo Museo, "i Paesi Bassi inoltre sono un mercato turistico incoming consolidato per Verona, e questo documentario valorizza anche la bellezza della nostra città: assieme al Museo si possono ammirare Piazza Brà, l'Arena e l'Opera, la Torre dei Lamberti, Piazza dei Signori e Piazze delle Erbe".

Argomenti

- motori
- museo automobile
- museo nicolis

